



perché crescere si fa insieme



Mio figlio
tra **BULLISMO** e
CYBERBULLISMO
vittima, bullo
o complice?



**GIUSEPPE
MAIOLO**

UN ESTRATTO DAL LIBRO

 **GIUNTI EDU**



SEZIONE 1 CONOSCERE

CAPITOLO 1 • Dove siamo	9
1.1 Una rivoluzione in atto.....	9
1.2 Dallo smartphone in poi.....	11
1.3 La rete come opportunità.....	12
1.4 Ma ci sono anche rischi.....	14
CAPITOLO 2 • Gli adulti e gli adolescenti nell'era digitale	18
2.1 La famiglia e gli adulti oggi.....	18
2.2 Educare al tempo dei social.....	19
2.3 I nuovi adolescenti.....	22
CAPITOLO 3 • Bullismo e cyberbullismo	24

SEZIONE 2 CAPIRE

CAPITOLO 1 • Il bullismo	29
1.1 Prepotenze di ieri e di oggi.....	29
1.2 Bullismo e bullismi.....	30
1.3 Bulli non si nasce.....	32
1.4 Per quali motivi si diventa bulli.....	34
1.5 Io Bullo... dunque sono!.....	35
1.6 Forme di bullismo.....	36
1.7 Se il bullo è femmina.....	40
1.8 Il branco.....	43
1.9 Il gioco delle parti.....	44
1.10 Ritratti del bullo.....	44
1.11 Chi è la vittima.....	46
1.12 Gregari, aiutanti e sostenitori.....	48
1.13 Io non faccio la spia.....	49
1.14 La famiglia dietro il bullismo.....	51
1.15 La violenza del silenzio.....	53
1.16 Le conseguenze del bullismo.....	54
CAPITOLO 2 • Il cyberbullismo	56
2.1 Cosa sta cambiando con la rete?.....	56
2.2 Cyberbullismo: di che cosa si tratta?.....	57
2.3 Emulazione e cambio di identità.....	60
2.4 Cyberbullismo come visibilità.....	62
2.5 Sembra tutto un gioco!.....	63
2.6 Emozioni online.....	64
2.7 Relazioni e social.....	65
2.8 Ritratto di un cyberbullo.....	67
2.9 Aiutanti e osservatori online.....	69
CAPITOLO 3 • I pericoli	70
3.1 Tanto cyber e tanti bulli.....	70
3.2 Nuove forme di bullismo digitale.....	71

SEZIONE **3** INTERVENIRE

CAPITOLO 1 • Prevenire si può	93
1.1 Prevenzione.....	93
1.2 Genitorialità e autorevolezza.....	94
1.3 Preoccuparsi.....	96
1.4 Educare alle emozioni.....	96
1.5 Costruire empatia.....	98
CAPITOLO 2 • In famiglia si può	100
2.1 Resistere.....	100
2.2 Cominciare dalla "C".....	100
2.3 I "ma..." che fanno crescere.....	102
2.4 Negoziare fa rima con educare.....	103
2.5 Cominciamo dal cellulare?.....	104
CAPITOLO 3 • Insieme si può	108
3.1 La forza della partecipazione.....	108
3.2 Costruire alleanza con la scuola.....	108
3.3 Costruire l'umano.....	109
CAPITOLO 4 • Cosa fare se...	112
4.1 Cosa posso fare se mio figlio è una vittima?.....	112
4.2 Cosa posso fare se mi accorgo che mio figlio è un bullo?.....	113
4.3 Cosa posso fare se mio figlio fa parte di quelle che fanno ma non dicono?.....	114
BIBLIOGRAFIA	119

INTRODUZIONE

Questo libro nasce in un momento storico in cui tutto, ma proprio tutto, è in via di trasformazione e, nel bene o nel male, le nuove tecnologie della comunicazione stanno trasformando radicalmente ogni cosa, ma in particolare i nostri comportamenti e le relazioni tra gli individui. I cosiddetti “nativi digitali” sembrano già abitare un altro pianeta dove la “vita liquida” è sempre di più priva di confini, mentre si diffonde l’idea che tutto è consentito e possibile. Questo si traduce anche nelle numerose varianti secondo cui si esprimono oggi i comportamenti del bullismo sia nella forma reale che virtuale.

Per chi deve educare, ogni cosa appare complicata e difficile perché la realtà nella quale viviamo è complessa, per nulla semplice da affrontare e governare. La sensazione prevalente è quella di poter cadere lungo il tragitto, oppure sbagliare strada e disorientarsi. Diversi genitori di oggi sembrano non sapere cosa serve fare con i figli e come bisogna comportarsi. Alcuni percepiscono più scivoloso il terreno specifico delle operazioni educative e altri manifestano il bisogno impellente e continuo di essere guidati nella ricerca di risposte possibili e indicazioni precise. A volte la richiesta insistente è di prescrizioni dettagliate o formule magiche.

Le pagine che seguono non hanno la pretesa di dare soluzioni “preconfezionate”, ma vogliono aiutare il lettore a orientarsi nelle molteplici forme che assumono i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Anche i box con i suggerimenti per affrontare e contenere le varie situazioni di pericolo hanno la funzione di schematizzare alcune possibilità di intervento e promuovere competenze nuove, stimolare attenzione preventiva e riflettere sui compiti che hanno gli adulti di riferimento.

Desidero ringraziare la Dott.ssa Paola Pasotto per l’occasione che mi ha dato e quanti hanno consentito la pubblicazione di questo libro. Esso nasce grazie alla collaborazione di mia moglie Giuliana Beghini Franchini, psicoterapeuta, che mi ha sostenuto nella stesura del volume, e con il contributo di Francy Elèna Battisti, psicologa tirocinante, che mi ha aiutato nel raccogliere i dati e le fonti.

Ma non poteva diventare il libro che il lettore ha in mano senza la preziosa redazione di Paola A. Sacchetti, a cui devo la cura meticolosa di tutto il volume e un magistrale lavoro di revisione del testo. Parimenti sono grato a Elisa Cirri e a tutto lo staff grafico per l’attenzione riservatami.



La pantera nera e lo sguardo del bullo

La guarda dritto negli occhi, ed è la prima volta che la vede in viso. Per un anno intero Sara l'ha resa schiava senza sapere nulla del suo sguardo e tanto meno dei suoi pensieri che abitano regioni diverse. Almeno in apparenza. Perché Valentina e Sara non sono mai state nemiche, ma nemmeno hanno mai avuto qualcosa in comune come la scuola o il cortile. In un settembre pieno di sole, incrociano forzatamente gli sguardi durante il primo appello e si trovano una dietro l'altra, dove la distanza di un banco rende vicine due sconosciute, ma rimane un confine. Invalicabile. Si fiutano appena e Sara, che ha imparato ad annusare gli spazi per marcare il territorio, sa d'un colpo che quei venti centimetri di spazio che la separano da Valentina saranno sempre una frontiera.

È arrivata in quella classe di mocciosi come si va in esilio e la punizione deve trasformarsi in rivincita. È la più vecchia, Sara, e non si arrende, anzi rinasce dalle ceneri, ricostruisce la sua corte, si fa pantera. Dietro alle spalle larghe di Valentina, si mette al riparo da possibili accuse o si nasconde. Con gli anni delle bocciature ha imparato a mimetizzarsi e a camuffarsi da innocente perché ha capito quali bersagli colpire e come usarli. Vale è la vittima ideale perché non parla, non dice e non si lamenta. Lei, in nero come sempre, assomiglia invece a una pantera che morde, azzanna e diventa felino a capo di un branco.

Di Valentina, Sara ne fa un pagliaccio sul web, la ridicolizza e la lega al palo della vergogna, la incatena nell'umiliazione senza che nessuno la possa difendere perché le fa terra bruciata attorno, ma soprattutto lascia agli altri, al suo pubblico plaudente, il piacere del divertimento. Si sente innocente e non malvagia, scherza e offende senza colpe, gioca a mostrare i muscoli per far vedere che sa comandare. Forse per rivincita o per vendetta, ha imparato a godere del male senza sentire il disagio e senza intercettare il dolore e l'angoscia nel volto del suo bersaglio.

Vale, la brava Vale, la buona Vale, quella che tutti apprezzano e che i genitori vorrebbero come figlia, in fondo l'aiuta quando non si ribella e non si difende e, al massimo, supplica o chiede di essere lasciata in pace, oppure sussurra e frigna. Allora la pantera rincara la dose, aumenta le offese, si accanisce su Vale, la sfigata, per dar prova del suo potere. Ma anche della sua storia. Perché facevano così anche con lei quando da piccola i suoi la picchiavano.

CAPITOLO 1

IL BULLISMO

In questa Sezione affronteremo più nel dettaglio i fenomeni di bullismo e cyberbullismo per comprendere come si caratterizzano e come si sviluppano, in quali modi si manifestano e quali sono gli “attori in gioco”. Comprendere di che cosa si tratta è il primo passo per capire se i nostri figli sono vittime di bullismo o sono loro stessi dei bulli.

1.1 Prepotenze di ieri e di oggi

Le prepotenze dei bulli e le violenze dei “teppisti” ci sono sempre state. Così pure il gruppo dei ragazzacci che accerchiavano il malcapitato alla pausa, nel cortile, nei bagni a scuola: lo offendevano o lo prendevano in giro, lo aggredivano fisicamente. Lo minacciavano, gli intimavano di non aprire bocca, lo perseguitavano con le loro offese e lui impaurito si richiudeva in se stesso e cercava di non far capire niente a nessuno. Teneva tutto dentro. A fatica lo diceva a un amico che forse poteva aiutarlo rimanendogli al fianco, ma anche un tempo era molto raro che ne parlasse con un adulto. La paura di peggiorare le cose, anche allora, paralizzava e l’omertà la faceva da padrona. In questo senso non è cambiato granché. **Le prepotenze reali o virtuali**, come del resto tutte le forme di violenza, **non fanno mai rumore ma generano silenzio a oltranza**.

La diversità tra il bullismo di ieri a quello di oggi sta nel fatto che il bullo di una volta agiva di nascosto perché non voleva essere scoperto da nessuno e al massimo il pubblico plaudente era la claque alla quale voleva mostrare le sue prodezze, mentre ora sa che la popolarità maggiore gli viene dall’essere ammirato dalle masse e osannato per le sue imprese. Prima le sue aggressioni e le sopraffazioni erano sotterranee e senza firma, adesso sono pubbliche, documentate da immagini e video che lo rendono visibile e popolare e lo ricompensano di ammirazione.



Una collana dedicata ai genitori e agli adulti di riferimento di bambini

con difficoltà o veri e propri disturbi di comportamento e/o di apprendimento. Volumi agili e snelli, dal taglio divulgativo e dal linguaggio semplice ed esplicativo, che inquadrano con completezza e fondatezza scientifica le problematiche che possono emergere durante la crescita del bambino – dentro e fuori la scuola – e forniscono suggerimenti e indicazioni pratiche su come e cosa fare per aiutarlo concretamente.

tra **Mio figlio**
BULLISMO e
CYBERBULLISMO
vittima, bullo
o complice?

"Sarà vittima di bullismo?"
"Sarà un bullo?"

Un volume che guida le famiglie a orientarsi nella complessità dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ad affrontare le problematiche connesse e a sostenere il proprio figlio che ne sia vittima o a intervenire in modo adeguato qualora sia invece bullo o complice.

Questo libro aiuta i genitori a:

- **CONOSCERE** quali sono i cambiamenti che stanno avvenendo nella società moderna per comprendere meglio il contesto in cui bullismo e cyberbullismo si sviluppano e le forme in cui si manifestano;
- **CAPIRE** in che cosa consistono bullismo e cyberbullismo, quali sono gli attori coinvolti (il bullo, la vittima, i complici, gli spettatori) e quali caratteristiche hanno;
- **INTERVENIRE** per aiutare concretamente il proprio figlio, fornendo suggerimenti e indicazioni operative su come sostenerlo, spiegando se e quando chiedere l'intervento degli specialisti.

